

Alle 18,30 di martedì tutti alla grande manifestazione regionale del Partito

Con Longo a San Giovanni per la vittoria

La mobilitazione del Partito - I discorsi di Berlinguer e di Trivelli - Spettacolo conclusivo e fuochi pirotecnici

La manifestazione che i comunisti romani stanno preparando per martedì pomeriggio in piazza San Giovanni sarà una grande festa popolare dei lavoratori, dei democratici, degli iscritti al Pci per celebrare la vittoria elettorale comunista e della sinistra unitaria. Da tutti i rioni e quartieri della città, dai centri della provincia e da numerose città della regione si muoveranno carovane di auto, di pullman, di motoriste per trasportare a San Giovanni (interi famiglie. Numerosissime sono le iniziative annunciate per assicurare alla manifestazione una larga partecipazione popolare. I giovani stanno allestendo diversi cartoni con striscioni, cartelli e bandiere rosse.

Il programma

- 17.30-18.30: Esibizione delle bande musicali ATAC e Monterolando.
- 18.30: Comizio.
- 20: Spettacolo musicale con complessi e cantanti.
- 21.30: Spettacolo pirotecnico.

segretario generale del Pci, avrà inizio alle ore 18,30 precise: parleranno Enrico Berlinguer, dell'ufficio politico e Renzo Trivelli, segretario della federazione comunista romana. Sulla vittoria elettorale comunista e in preparazione della manifestazione di San Giovanni si terranno intanto oggi le seguenti assemblee popolari: Tiburtino III, ore 10 Giunti; Pietralata, 10, Gianca e Trombadori; Fiumicino, 18,30, Maderchi; Labaro, 18, Melandri; Fiumicino, 10, Giannantoni; Viterbo, 18,30, Cellerino; Quadraro, 18,30, Pisciotti; Molenza, 18,30, Iavicoli; Nettuno, 19, Casarini; Campagnano, 16, Agostini; Torrita, 18,30, De Simone; Borgata Alessandrina, 19, Colombari; Anagni, 18, Freduzzi; Tufino, 18, Marroni; Ardea, 10, Freduzzi; Zagarolo, 18, Ricci e Mammucari.



L'ingresso della Casa dello studente su cui campeggia la scritta «Occupazione».



Studenti di Belle Arti sostano davanti alla sede dell'Accademia.

Centinaia di giovani asserragliati negli istituti di via De Lollis e di via Ripetta

Continuano la lotta studentesca

Alla « Casa » i borsisti precisano in un'assemblea i motivi della protesta: « Vogliamo essere delle persone normali, non condizionate a medie impossibili » - Un contributo alla battaglia per l'Università aperta a tutti - Gli studenti delle « belle arti » chiedono una trasformazione radicale dell'accademia - « Molti di coloro che si iscrivono qui lo fanno per snobismo » - Respinti i compromessi del ministero

Ieri mattina l'inaugurazione



L'ingresso della Fiera

Così si va alla Fiera

La sedicesima Fiera internazionale di Roma è stata inaugurata ieri mattina con una breve cerimonia. Alla rassegna di quest'anno, che resterà aperta fino al 9 giugno, partecipano 1.435 espositori con 3.800 prodotti. Diamo qui di seguito alcune notizie utili sui collegamenti, sugli orari, i parcheggi automobilistici ecc.

COME CI SI ARRIVA Linee di collegamento con il quartiere fieristico 93 - 93 BARRATO (da Piazza Termini); 91 - 91 BARRATO (da Piazza Venezia); 94 (da Piazza del Pantheon); Metropolitana (Garbatella).

INFORMAZIONI CENTRALI TELEFONICO 57.90 - SEGRETERIA 51.34.608 **UFFICIO STAMPA** 51.25.618 - 51.23.416 - **BORGATTO** L. 350 (ridotti L. 300).

ORARIO Il recinto fieristico è aperto dalle 9 alle 24 **ORARIO DELLE SEZIONI ESPOSITIVE:** antimeridiana: dalle 9 alle 13; pomeriggio: dalle 16 alle 21.

PARCHeggi Viale di Tormarancia, via dell'Ardenza e piazzale su via dei Geometri - L'Automobile Club di Roma consente il parcheggio nella propria zona sul piano antistante gli Alberghi di massa in via Cristoforo Colombo.

Una grande scritta rossa campeggia da ieri mattina sulla vetrata dell'ingresso principale della casa dello studente: «Occupazione». Nel cortile, davanti ai cancelli di via De Lollis, l'atmosfera è diversa dal solito: non più studenti che entrano ed escono frettolosamente fermandosi appena a scambiare due parole con qualche collega. Capannelli di ragazze e giovani discutono animatamente commentando le decisioni prese dall'assemblea dell'altra sera. Un fatto insolito nella vita della Casa è la presenza delle ragazze, sempre tenute lontane in virtù di un vecchio regolamento fascista. La vetrata è spalancata, gli studenti borsisti precisano: «La nostra è un'occupazione aperta». Nel salone, dietro la portineria, nel pomeriggio si è tenuta una lunga assemblea a cui hanno partecipato anche numerosi rappresentanti del movimento studentesco. Un'assemblea che ha chiarito molti dei motivi della lotta e il significato di questa occupazione.

Grazie a una sottoscrizione

A Stoccolma un cuore «nuovo» per Roberto



Roberto Monti, un ragazzo di 11 anni, nato con una gravissima malformazione cardiaca, nei prossimi giorni grazie ad una sottoscrizione pubblica lanciata da «Paese Sera», potrà partire per Stoccolma dove il prof. Bjork, un chirurgo di fama mondiale, lo sottoporrà ad una difficile operazione.

Roberto è figlio di un meccanico disoccupato di Cosenza. Da undici anni i suoi genitori lottano per lui. Tutte le cure sono state finora vani. La speranza che ancora rimane è l'intervento chirurgico, ma i suoi genitori non potevano affrontare una spesa così considerevole. E' stato «Paese Sera» che, accogliendo l'appello della mamma di Roberto, ha lanciato dalle sue colonne un invito alla solidarietà. La generosa risposta dei lettori è stata immediata, una vera e propria gara di solidarietà che ancora è in corso e alla quale hanno partecipato operai, impiegati, professionisti, molti bimbi e personalità dell'arte, della cultura, dello spettacolo. Ieri la sottoscrizione aveva raggiunto il milione e mezzo di lire. Un lettore anonimo ha offerto un biglietto per Aereo e la SAS (Scandinavian Airlines System) in collaborazione con «Paese Sera» ha offerto un altro biglietto.

NELLA FOTO: Roberto Monti.

Tragedia in un orticello sull'Olimpica ai bordi della via Salaria

Folgorato: muore avvinghiato al gancio che aveva collegato all'alta tensione

E' un agricoltore di 54 anni - Voleva azionare con l'energia elettrica una pompa



Il luogo della tragedia e, nella foto piccola, la vittima

Folgorato da una scarica da 12 mila volt, è morto avvinghiato ai fili dell'alta tensione: voleva prendere, a quel che di oggi adesso i poliziotti, un po' di energia elettrica per far funzionare una rudimentale e scassata pompa. Lo hanno identificato ore ed ore dopo la sua morte ma non sono ancora riusciti a sapere dove abitava, se aveva parenti: si chiamava Renato Basiliotti, aveva 54 anni ed era nato a Città della Pieve. Era residente, secondo un documento che gli hanno trovato in tasca, a Chiusi ma i contadini degli orti vicini ripetono che in realtà abitava a Roma, forse nella zona del Vesuvio.

Renato Basiliotti, questo almeno è sicuro, era un povero diavolo, uno costretto a lavorare dalla mattina alla sera per far quadrare il bilancio familiare. Dimostrava molti più anni di quanti ne avesse e passava ore ed ore in quell'orticello tra l'Olimpica e l'Aniene, proprio ai bordi della via Salaria: un orticello dove coltivava insalate, pomodori, qualche altra verdura che in parte vendeva e in parte teneva per sé. E dove non c'è nemmeno una casupola per gli attrezzi da lavoro nel campo: figurarsi se poteva esserci un collegamento per l'energia elettrica.

Così, sempre a quel che sostengono i poliziotti, Renato Basiliotti si arrangiava. Ogni volta che doveva far funzionare la pompa per succhiare l'acqua di una marna e innaffiare quindi l'orto, prendeva abusivamente, e con un sistema davvero rudimentale, l'energia elettrica. Metteva due ganci in cima ad un lungo palo, saliva su una scala che appoggiava al traliccio, lanciava i ganci sino ai fili dell'alta tensione: poi li collegava con un altro, piccolo filo elettrico. Ogni volta così.

Ieri, purtroppo, gli è andata male. Nessuno ha assistito alla tragedia ma gli agenti l'hanno ricostruita sia pure sommarariamente. Il Basiliotti ha lanciato i ganci e immediatamente è stato investito dalla violentissima scarica, scaraventato giù dalla scala in terra. Saranno state le 14,45. Le 19: Pietro Cappelletti e Bruno Giovanni, due automobilisti che stavano passando lungo l'Olimpica, hanno visto una fiammata, si sono impressionati, sono corsi verso l'orto. Si sono trovati davanti il corpo del Basiliotti, senza nemmeno rendersi conto del pericolo, lo hanno preso, lo hanno trasportato sino alle loro auto.

Ma era già troppo tardi. Renato Basiliotti era morto praticamente sul colpo e i medici del Policlinico non hanno potuto far altro che stilarne un certificato di morte. Nel frattempo tecnici dell'ACEA e poliziotti erano accorsi nel campicello. Gli uni hanno staccato la corrente per permettere un rapido sopralluogo ai secondi. E' andato avanti il magistrato e praticamente il caso, così viene definita la tragica fine di uomo nelle questure, è stato chiuso. Nessuno ha indagato per accertare se davvero il Basiliotti avesse famiglia. E ora può accadere che la moglie sappia della morte dell'uomo, leggendo stamane i giornali.

NEL POMERIGGIO IN UN AFFOLLATO LOCALE DEL CENTRO

Il film è troppo realistico decine di spettatori svengono

Lo choc provocato dalla ripresa dal vero della nascita di un bimbo

Durante la proiezione di «Helga», un film-documentario sceso dalla parte più drammatica del film-documentario la nascita di un bambino. Molte persone si sono impressionate e colte da malessere, hanno dovuto abbandonare la sala. Non è un film di terrore ma, come hanno definito i critici, un tentativo di divulgazione scientifica a livello di massa. Spogliandola d'ogni morbosità, il regista impartisce una lezione sull'anatomia e fisiologia sessuale dell'uomo e la donna, i loro rapporti, la fecondazione, gravidanza e parto.

Gli spettatori sono rimasti scioccati dalla parte più drammatica del film-documentario la nascita di un bambino. Molte persone si sono impressionate e colte da malessere, hanno dovuto abbandonare la sala. Non è un film di terrore ma, come hanno definito i critici, un tentativo di divulgazione scientifica a livello di massa. Spogliandola d'ogni morbosità, il regista impartisce una lezione sull'anatomia e fisiologia sessuale dell'uomo e la donna, i loro rapporti, la fecondazione, gravidanza e parto.

presentati una serie di documenti sulle operazioni chirurgiche e «Helga» tra l'altro è in programma già da due settimane ma solo pochi spettatori nei giorni scorsi si erano sentiti male. Ad aggravare lo choc, ieri pomeriggio hanno forse contribuito la calca e il caldo nella sala Comunale, non c'è stato nessun caso preoccupante: chi si sentiva poco bene - per lo più si è trattato di giovani donne - è stato soccorso dagli altri spettatori e dal personale del cinema e si è subito ripreso.

PCl

Giovedì l'attivo provinciale

Giovedì 30 maggio e venerdì 31 maggio avrà luogo presso il Teatro della Federazione (via dei Frattani) l'attivo provinciale del partito.

Terrà la relazione introduttiva sul tema: «L'attività politica e il rafforzamento del partito a Roma dopo il voto del 19 maggio» il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione.

Sono invitati: il CF e la CFC, il CD della FGCR; i segretari di tutte le sezioni comuniste di Roma e provincia; i segretari di zona, i segretari dei circoli FGCR; i comunisti dirigenti degli organismi democratici e di massa. L'attivo si svolgerà in due sedute, ciascuna delle quali inizierà alle 18,30 e terminerà alle 19,30 e terminerà alle ore 22.

Le sezioni sono vivamente pregate di far giungere in Federazione i proclami di tessere per lo sviluppo della leva di reclutamento al partito ed alla FGCR.

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO - MOTO CICLI L. 54

AUTONOLEGGIO RIVIERA

ROMA

Autonoleggio Tel. 467.735

Autonoleggio Tel. 467.735

Autonoleggio Tel. 467.735

Autonoleggio Tel. 467.735

Autonoleggio Tel. 467.735

Autonoleggio Tel. 467.735

Autonoleggio Tel. 467.735

Autonoleggio Tel. 467.735

Autonoleggio Tel. 467.735

Autonoleggio Tel. 467.735

Autonoleggio Tel. 467.735